

Modulo 2

# Antica Roma



Scansiona il QrCode  
per entrare in  
MUDEMverse

Il gioco è gratuito



<https://www.mudem.it/giochi/mudemverse/>

## Modulo 2 - Antica Roma

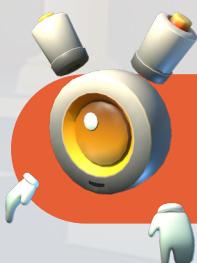
Lasciamo le fertili pianure della Mesopotamia e continuiamo il nostro viaggio sulle rive del **Mediterraneo**, dove, nel corso del I millennio a.C., ebbe luogo una nuova importante trasformazione. Fino a quel momento i **pagamenti** si effettuavano principalmente con merci o metalli, come l'**orzo** e l'**argento**, il cui valore era verificato attraverso il loro peso. Ma l'intensificarsi degli scambi commerciali necessitava di un sistema più semplice e veloce; fu così che, verso la fine del VII secolo a.C., fece la sua comparsa una innovazione epocale: la **moneta coniata**.



### Moneta coniata

Un dischetto di metallo prezioso, di peso stabilito, su cui venivano impressi simboli e scritte che ne indicavano il valore, garantito dall'autorità statale.

Le prime monete apparvero in Lidia, una regione dell'Asia Minore (odierna Turchia), erano fatte di **elettro**, una lega naturale di oro e argento, ed avevano una forma irregolare. Erano molto diverse dalle monete che conosciamo oggi e ciò che le rendeva "moneta" era l'effige che vi apponeva l'**autorità emittente**, che ne garantiva peso e valore. In questo modo, le persone potevano scambiare le monete a numero, cioè contando i pezzi, senza doverle pesare e controllare ogni volta. Un cambiamento che rese gli scambi molto più facili!



AI MUDEM potrai vedere un esemplare della prima moneta tutta d'oro, lo statere, coniata in Lidia durante il regno di Creso

## Module 2 - Antica Roma



### 1. Mettiti alla prova!

Secondo te, cosa è raffigurato sulla faccia dello statere? Perché c'è una cavità sul retro?

Handwriting practice area for writing the answer.

L'invenzione della moneta coniata ebbe un tale successo che si diffuse in tutto il Mediterraneo: ogni **città-stato** coniava la propria moneta, con raffigurazioni di animali e simboli rappresentativi della propria **identità** e dell'**autorità** statale che ne garantiva il valore.



### 2. Gioca con noi!

Guarda bene le monete qui sotto raffigurate e prova a indovinare da quale antica città provengono. I simboli e i nomi sono preziosi indizi!

Leontini

Thurii

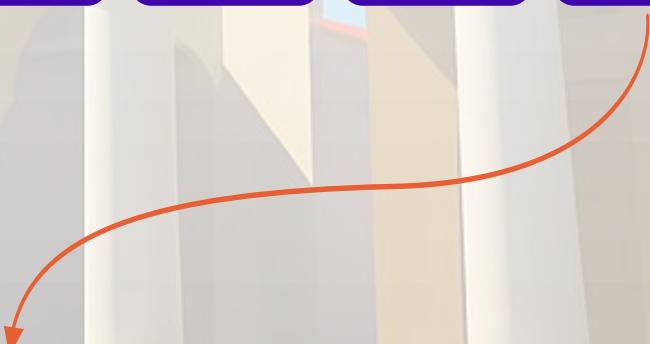
Rodi

Atene

Siracusa

Egina

Tebe



## Module 2 - Antica Roma

Spostiamoci ora a Roma che, capendo l'importanza di questo strumento, si dotò a poco a poco di un **sistema monetario** forte e stabile. In particolare, con l'imperatore Augusto, nel I secolo a.C., furono stabiliti precisi rapporti di cambio tra i tre metalli principali: l'**aureo**, la moneta in oro, più forte e preziosa, poteva essere suddiviso in monete di taglio più piccolo e metallo meno prezioso, come il **denario** d'argento e il **sesterzio** di bronzo.



### Lo sapevi?

Augusto prese anche un'altra importante decisione, riservandosi il diritto di scegliere cosa dovesse apparire sulle monete: il ritratto suo o delle persone a lui vicine. Questa scelta, seguita poi da tutti gli imperatori, fu cruciale. Le monete, infatti, erano uno strumento potente di **comunicazione**, passavano di mano in mano, dentro e fuori l'impero e così, inserendo il volto dell'imperatore, tutti avrebbero potuto conoscere e riconoscere l'autorità. Era come se la moneta parlasse, raccontando chi era al potere, quali ideali contavano e quali imprese erano state compiute. Ma non solo! Il volto del sovrano sulle monete aveva anche un'altra funzione fondamentale: alimentava la fiducia nei confronti della moneta stessa, perché l'imperatore in persona si faceva garante del valore di quel piccolo dischetto di metallo. Insomma, **ci metteva la faccia!**



### 3. Prova a indovinare!

**Secondo te, prima di Augusto, chi utilizzò la moneta come strumento di autorappresentazione e comunicazione?**

1. Caio Giulio Cesare
2. Cicerone
3. Alessandro Magno

Il valore della moneta, abbiamo visto, dipendeva sia dal metallo di cui era fatta sia dalla fiducia nel sovrano che la emetteva. Ma il sistema monetario, come ogni altra istituzione sociale, necessitava di costanti aggiustamenti, e alcuni imperatori, per fronteggiare le numerose spese dello Stato, decisamente di ridurre la percentuale di argento contenuta nelle monete, mantenendone però lo stesso **valore nominale**; ciò significa che, con la stessa quantità di argento, potevano coniare più monete.

#### Valore nominale

È il valore attribuito alla moneta (o alla banconota) e corrisponde all'importo scritto su di essa.

## Modulo 2 - Antica Roma



Piano piano il contenuto di argento nelle monete venne ridotto fin quasi a scomparire, ma le monete continuaron ad essere accettate grazie proprio alla fiducia che i cittadini riponevano nell'autorità emittente, ovvero l'imperatore. Ma quando questa fiducia venne meno – l'autorità dell'imperatore infatti diminuiva al crescere di quella dell'esercito – la moneta perse credibilità e nessuno era più disposto a riconoscerle il suo valore nominale. I **prezzi**, di conseguenza, cominciarono ad aumentare rapidamente e si verificò un fenomeno che oggi conosciamo bene, l'**inflazione**: per acquistare gli stessi beni servivano quantità sempre maggiori di denaro.

### Inflazione

È l'aumento del livello generale dei prezzi di beni e servizi, ovvero un aumento di ampia portata, che non si limita a singole voci di spesa.

Nei secoli successivi, gli imperatori continuaron a dover gestire le ricorrenti crisi economiche e monetarie e cercarono di individuare soluzioni efficaci per stabilizzare il sistema.



### 4. Giocchiamo con le parole!

Trova nella griglia le parole del seguente elenco: possono essere in verticale, in orizzontale e in diagonale, sia da sinistra verso destra che da destra verso sinistra, nonché dall'alto o dal basso. Le lettere che rimarranno formeranno la frase nascosta.

S	C	A	M	P	I	D	O	G	L	I	O	V	I
I	A	S	P	E	T	T	E	L	E	T	T	R	O
S	I	E	M	R	O	F	I	R	A	M	O	A	L
T	O	R	O	M	I	M	M	A	G	I	N	E	I
E	S	E	S	T	E	R	Z	I	O	E	I	N	U
M	D	B	R	O	N	Z	O	E	N	T	F	S	M
A	V	M	E	T	A	L	L	O	N	L	T	I	U
S	A	L	A	R	I	O	I	E	A	A	T	P	H
U	N	G	B	I	Z	Z	M	Z	T	Q	B	H	Z
R	I	H	C	N	A	A	I	E	A	C	C	E	Z
I	O	Y	C	I	G	O	R	A	C	E	U	R	O
Y	T	R	N	A	N	E	S	S	O	L	D	I	R
I	M	O	P	E	Q	S	I	Z	Z	E	R	P	I
N	C	K	E	G	I	Q	M	Q	K				
L	J	J	O	I	R	A	N	E	D	U	U	H	E

Assi	Bronzo	Campidoglio
Coniazione	Denario	Euro
Elettro	Giunone	Immagine
Inflazione	Metallo	Nominale
Oro	Pagamenti	Prezzi
Riforme	Salario	Sesterzio
Sistema	Soldi	Statere
Zecca		



## Individua

### 1. Mettiti alla prova!

Sull'isola di Rodi si trovavano tre città portuali: Rhodus, Lindos e Kos. La moneta con il leone (Tetradracma in argento) era raffigurata frontalmente con le fauci spalancate e un toro, ricognoscibile dal corno; l'altra faccia della moneta presentava invece due incavi quadrati dovuti alla tecnica di lavorazione: per imprimerle le immagini la moneta poggiata sopra ad un perno che vi lascia una impronta.

### 2. Gioca con noi!



Nella cartina trovi la collocazione delle città.

Leontini - Moneta con il leone (Tetradracma in argento, V sec. a.C. Collezione Banca d'Italia). Leontini significa "terra dei leoni" e sulla moneta è raffigurata proprio una testa leonina, circondata da tre chicchi di grano e da una foglia di alloro.

Rodi - Moneta con la rosa (Tetradracma in argento, IV - II sec. a.C. Collezione Banca d'Italia). Sulle monete di Rodi era rappresentata sul verso una rosa, a ricordare l'origine del nome.

Egina - Moneta con la tartaruga (Statera in argento, VI-VI sec. a.C. Collezione Banca d'Italia). L'isola di Egina con il leone rappresentato con l'immagine di una tartaruga marina.

Atene - Moneta con la civetta (Tetradracma in argento, VI-V sec. a.C. Collezione Banca d'Italia). La città di Atene scelse di apporre sul recto sulla propria moneta la testa con elmo della dea Atena, protettrice della città; sul verso vi era la civetta, l'animale sacro alla dea, un ramo fuiivo e una falce di luna. Anche oggi, sulla moneta da 1 euro della Grecia è raffigurata una civetta. È proprio come se la moneta raccontasse un pezzo del passato!

Tebi - Moneta con lo scudo (Statera in argento, IV sec. a.C. Collezione Banca d'Italia). Sulla moneta di Tebe era rappresentato lo scudo beotto, per ricordare gli scudi d'oro conservati nella vicina cittadella di Coronae.

Siracusas - Moneta con la ninfa Arethusa e i delfini (Tetradracma in argento, V-IV sec. a.C. Collezione Banca d'Italia). La città di Siracusa con il capelli raccolti e quattro delfini. L'iconografia richiama la raffigurazione della testa di Arethusa con i capelli raccolti del fronte, con la leggenda della ninfa Arethusa. Chiedi all'insegnante.

Thurii - Moneta con il toro (Statera in argento, IV sec. a.C. Collezione Banca d'Italia). Sulla moneta è raffigurato un toro e un delfino.



## Soluzioni

### 3. Prova a indovinare!



La risposta esatta è la terza: Alessandro Magno, l'uomo che nel IV secolo a.C. fondò un impero che andava dalla Grecia e dalla Macedonia fino alle porte dell'India. Al MUDEM potrai ammirare lo staterello in oro di Alessandro Magno: sul dorso è raffigurata la testa della dea Atene e sul rovescio troviamo impresso ALEXANDROY (moneta di Alessandro) accanto alla Nike, la dea della vittoria, rappresentata come una donna alata. In altre monete invece lo troviamo evocato sotto le sembianze di divinità. Per saperne di più vedi l'articolo "Lo staterello di Alessandro e la propaganda" nella sezione Approfondimenti del sito di MUDEM: <https://www.mudem.it/>.

### 4. Giochiamo con le parole!

Il testo nascosto è "Vi aspettiamo al MUDEM".